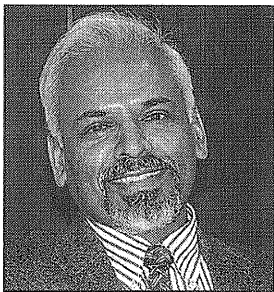


NUOVI RAPPORTI

# Il Centro di fisica apre al Marocco

Filo diretto Trieste - Marocco per rafforzare la collaborazione scientifica tra il capoluogo regionale ed il nord Africa. Il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam Ictp «sbarca» in Marocco e annuncia nuovi progetti di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione del paese nord africano. L'annuncio è stato fatto recentemente a Trieste dal direttore del centro, Katepali Sreenivasan (nella foto), al rientro da una visita nella capitale Rabat, durante la quale è stato firmato anche un apposito «Memorandum» con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca del Marocco e con Il Centro nazionale per l'energia nucleare.



Oltre a vari progetti congiunti di ricerca e di mobilità degli scienziati, il memorandum prevede anche la creazione in Marocco di un nuovo Centro di eccellenza nella ricerca in fisica e matematica, che dovrà formare le nuove generazioni di ricercatori marocchini. Il centro sarà finanziato dalle autorità di Rabat e diventerà «partner» a pieno titolo del Centro di Fisica Teorica di Trieste.

Per l'ente scientifico cittadino, le nuove collaborazioni con Rabat rappresentano un momento importante in quanto consentono di ampliare la strategia di internazionalizzazione dell'Ictp, che dopo la recente apertura di una sua filiale a Bucarest (Ictp Ro) intende ampliare le sue azioni anche in altri continenti. Il nuovo centro di ricerca di Rabat funzionerà anche come una specie di filiale «informale» del centro a Trieste e collaborerà con la rete dei numerosi centri associati all'Ictp, che funzionano da tempo in vari paesi.

Nella nuova sede, le attività saranno incentrate soprattutto sull'alta formazione. Concretamente, il centro organizzerà con il sostegno dell'Ictp di Trieste corsi di formazione o conferenze internazionali per studenti provenienti da vari paesi del Nord Africa, e su scambi incentrati principalmente sulla mobilità di studenti e docenti. Oltre a rafforzare la collaborazione scientifica con la zona, la nuova collaborazione dovrebbe valorizzare anche la tradizione della scuola triestina di fisica.

In più, i nuovi progetti si inseriscono nella strategia di promuovere la scienza triestina a 360 gradi, «diffusamente riconosciuta negli ultimi anni come insostituibile fattore di crescita sociale ed umana e come elemento indispensabile per consolidare ed arricchire la società, conferendo alle nuove generazioni le competenze necessarie per affrontare le sfide del nuovo millennio insieme alla consapevolezza dei valori condivisi». (ga.pr.)